



*mt*



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Uscita del 26/07/2014  
nr. 0005218  
Classifica I.G.4.Facc. 69 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Luigi Crisponi  
- Gruppo Riformatori Sardi-Liberaldemocratici

e.p.c. > Ufficio di Presidenza

**Oggetto: Interrogazione n. 26/A sul riconoscimento del marchio IGP ai prodotti tipici della tradizione culinaria sarda. Risposta.**

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n. 740 dell'8 luglio 2014 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

*fpigliaru*



*SA*



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE  
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Prot. n. *140/5ab*

Cagliari, *8* LUG. 2014

*3300*  
*3048*

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 10/07/2014  
nr. 0004744  
Classifica I.G.A. Prod. 59 - 2012  
01-00-00

Presidenza della Giunta Regionale

Ufficio di Gabinetto

Sede



**Oggetto:** Risposta scritta all'interrogazione n.26/A sul riconoscimento del marchio IGP ai prodotti tipici della tradizione culinaria sarda.

Per il successivo inoltro al Consiglio Regionale della Sardegna si trasmette, in allegato, la risposta scritta all'interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti

L'Assessore

Elisabetta Falchi

*Elisabetta Falchi*

## Risposta all'interrogazione n.26/A del 7 Maggio 2014

Il Reg.(CE) 1151/2012 che disciplina i regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari contiene le seguenti definizioni:

**DOP - Denominazione di origine protetta** "un nome che identifica un prodotto originario di un luogo, regione o, in casi eccezionali, di un paese determinati, la cui qualità o le cui caratteristiche sono dovute essenzialmente o esclusivamente ad un particolare ambiente geografico ed ai suoi intrinseci fattori naturali e umani, e le cui fasi di produzione si svolgono nella zona geografica delimitata.

**IGP - Indicazione geografica protetta** "un nome che identifica un prodotto originario di un determinato luogo, regione o paese alla cui origine geografica sono essenzialmente attribuibili una data qualità, la reputazione o altre caratteristiche e la cui produzione si svolge per almeno una delle sue fasi nella zona geografica delimitata".

Attualmente i prodotti a denominazione d'origine della Sardegna sono 7: **Pecorino Romano DOP; Pecorino Sardo DOP; Fiore Sardo DOP; Zafferano di Sardegna DOP; Olio extravergine di oliva di Sardegna DOP; Carciofo spinoso di Sardegna DOP; Agnello di Sardegna IGP.**

L'iter amministrativo per il riconoscimento disciplinato dal DM 12511 del 14.10.2013 prevede che:

- il soggetto legittimato a presentare domanda di riconoscimento per una DOP /IGP è un gruppo formato da produttori e/o trasformatori ricadenti nel territorio delimitato dal disciplinare e che trattano il medesimo prodotto oggetto di richiesta di registrazione (detto comitato promotore).
- La domanda di registrazione è accompagnata da una elaborata e dettagliata documentazione di carattere tecnico, socio-economico, storico, e del disciplinare di produzione.
- La Regione nel cui territorio ricade la produzione e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF), esprimono un parere verificando la rispondenza del dossier prodotto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.
- A seguito del parere positivo della Regione, il Ministero convoca la riunione di pubblico accertamento per verificare la rispondenza della disciplina proposta ai metodi leali e costanti previsti dal Reg. (UE) n. 1151/2012.
- A conclusione di tale fase il Ministero provvede a pubblicare il disciplinare sulla GURI. Dalla pubblicazione decorrono trenta giorni entro i quali possono essere presentate eventuali opposizioni da parte di soggetti aventi un interesse legittimo.
- Se non ci sono opposizioni a livello nazionale, l'istanza inizia la procedura comunitaria presso i competenti uffici della Commissione Europea. In caso di opposizioni il Ministero effettua la propria istruttoria e qualora ritenga le

opposizioni ricevibili, avvia la procedura di contraddittorio che può portare o al rigetto dell'opposizione o al rigetto dell'istanza di registrazione.

#### **Istanza di registrazione della IGP "Culurgionis"**

- L'istanza è stata presentata in data 18 ottobre 2008 da un comitato formato da trasformatori e produttori
- La Regione, dopo una lunga istruttoria con richieste di integrazioni /revisioni della documentazione presentata, ha espresso parere favorevole all'istanza in data 13 settembre 2012 in quanto il dossier era rispondente alla normativa;
- Il Ministero ha convocato la riunione di pubblico accertamento che si è svolta il 27 marzo 2014
- Il disciplinare è stato pubblicato sulla GURI n. 96 del 26 aprile 2014
- Al momento ci si trova nella fase in cui il Ministero istruisce le opposizioni pervenute

In merito alle specifiche richieste della presente interrogazione si precisa che:

- a) Il disciplinare di produzione e l'intera documentazione presentata ( relazione storica, tecnica, socio-economica, documento unico e cartografia ) è stata oggetto di una lunga istruttoria regionale ai sensi dell'art.7 del D.M. n.12551 del 14.10.2013, con l'ausilio di tecnici ed esperti del settore.

In data 15 marzo 2010 l'Assessorato dell'Agricoltura evidenziava lacune e incompletezze documentali dell'istanza richiedendo al Mipaaf la sospensione dei termini previsti dalla legge per addivenire ad una migliore disciplina. Solo in data 13 settembre 2012, la Regione ha espresso parere favorevole in quanto il dossier risultava rispondente alla normativa.

IL Mipaaf, dopo avere a sua volta valutato positivamente il dossier, ha convocato, d'intesa con la Regione, la riunione di pubblico accertamento al fine di verificare la rispondenza della disciplina proposta ai metodi leali e costanti previsti dal Reg. UE 1151/2012.

Tutti i soggetti interessati a livello regionale sono pertanto informati e consultati, secondo quanto previsto dall'art.8 del D.M. soprarichiamato, proprio attraverso la riunione di pubblico accertamento.

In riferimento ad una ulteriore consultazione delle associazioni di categoria, si precisa che l'istanza in oggetto era stata presentata da un Comitato Promotore che al suo interno annoverava diverse Associazioni di categoria, quali Coldiretti, CNA, Confartigianato che, per effetto delle restrizioni della normativa, sono dovute uscire dal Comitato Promotore, pur continuando, in alcuni casi, a seguire l'istanza e accompagnando i produttori proponenti nell'iter di registrazione.

- b) Nella fase successiva alla pubblicazione in GURI le opposizioni motivate e documentate possono essere presentate da parte di soggetti che abbiano un interesse legittimo in quanto coinvolti nel sistema produttivo oggetto dell'istanza.
- c) La richiesta di riconoscimento di una denominazione d'origine è un procedimento d'iniziativa del mondo produttivo: la scelta di richiedere il riconoscimento di una DOP piuttosto che di una IGP così come il contenuto del disciplinare compete esclusivamente al Comitato Promotore.

L'Assessorato dell'Agricoltura è a disposizione di tutti quei soggetti che intendano proporre i riconoscimenti per fornire assistenza, consulenza e accompagnamento nell'iter amministrativo.